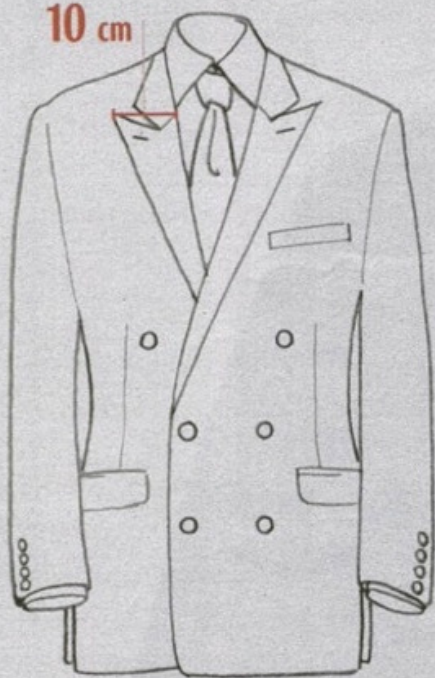


10 cm

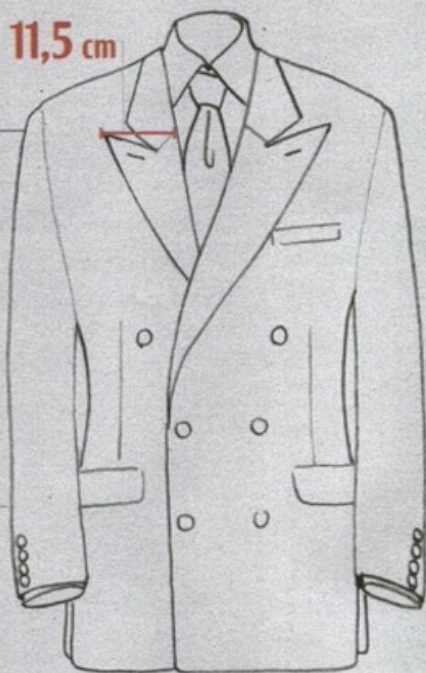


AVANGUARDIA UNDER 30

Mini: larghi 9-10 cm, salgono fino a 5 cm dalla spalla. Così li portano i modaioli.

Medium: larghi 11-12 cm, a 7-8 cm dalla spalla; leggermente bombati.

11,5 cm

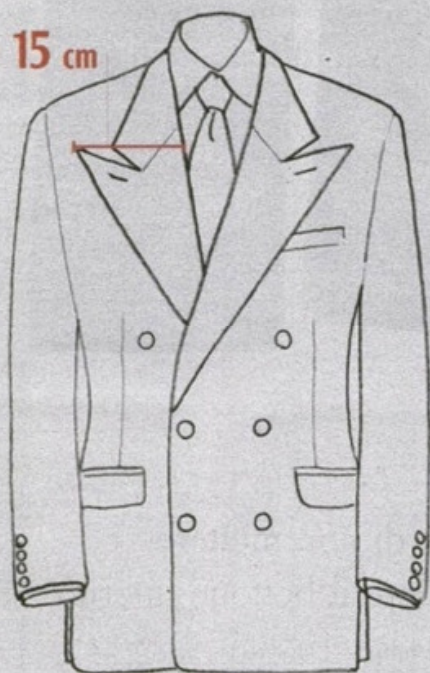


EVERGREEN

BAVERI E PAPERE

Larghi o stretti? Lunghi o corti? È facile sbagliare, a meno di non seguire le regole e rispettare le proporzioni. Ricordando che l'ultima parola deve averla lo specchio.

15 cm



D'ANNUNZIO ANNI VENTI

Maxi: la larghezza massima sfiora addirittura i 15 cm, come piace a Lapo Elkann. E il cran dista 10 cm dalla spalla.

a circa sette centimetri dalla spalla». Cran? «È l'intaglio a forma di angolo, più o meno acuto, che caratterizza tutti i revers e che si forma dove il collo si unisce ai risvolti sul petto» spiega il sarto. A un'altezza media nei modelli classici, come quelli firmati da Kiton o Brioni. Si alza invece a pochi centimetri dalla spalla in quelli di nuova generazione, quasi aggressivi, proposti da Boglioli o Daks.

Naturalmente, c'è chi lo stile del bavero giusto lo ha sempre avuto nel dna, insegna Matteo Marzotto. Il quale, pur non sfoggiando certo una statura da vichingo, a detta di molti si è guadagnato la palma di Mister Doppipetto nazionale. O il solito Lapo Elkann che alterna ondivaghi look, passando da clamorosi gessati con ampi revers (14,5 centimetri) ereditati dal nonno (e riadattati dal sarto torinese Alessandro Martorana) a blazer con risvolti davvero smisurati (addirittura 16 centimetri, un record), sberleffo al severo establishment torinese impersonato dal fratello John.

Pure chi è abituato a modelli meno impegnativi, oggi non resiste al richiamo della «Rolls-Royce dell'abito maschile» e lo interpreta nei modi più personali e creativi. C'è chi si attiene ai canoni classici e indossa completi su misura con camicia e cravatta da regolamento (così fanno Domenico Muti, figlio di Riccardo, o l'artista, gallerista e regista immaginifico Ottavio Fabbri). C'è chi elimina la cravatta e opta per revers sottili (10 centimetri) e dal taglio squadrato, ad esempio l'industriale veneto Maurizio Marcolin, e al contrario chi è fiero del suo bavero ampio e abilmente stonato, come fa il manager milanese Enrico Hintermann. O ancora chi, più coraggioso, si diverte a rompere schemi e tabù osando l'inosabile: ed ecco lo stilista Giambattista Valli indossare